



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 1024

Seduta del 05/12/2013

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Alberto Cavalli

Oggetto

BANDO PER L'INNOVAZIONE DEL TERZIARIO - APPROVAZIONE CRITERI ATTUATIVI

Il Dirigente Antonella Prete

Il Direttore Generale Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”, con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e che lo alimenta, supportando, tra l’altro l’imprenditorialità rispetto alla quale promuove e sostiene la creazione di nuove imprese, contestualmente alla difesa, al consolidamento e all’innovazione del tessuto produttivo, nonché l’aggregazione delle imprese e il rafforzamento delle reti di condivisione;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (d.c.r. 9 luglio 2013, n. X/78) che prevede in ambito commercio, turismo e terziario avanzato il sostegno:

- ad interventi di promozione e sviluppo qualitativo dell’offerta commerciale sul territorio e l’utilizzo del canale distributivo per promuovere i prodotti lombardi, a partire da quelli agroalimentari, valorizzando le opportunità offerte da Expo 2015;
- alle strutture ricettive e alla filiera turistica con interventi finalizzati all’upgrade delle strutture in termini di qualità, di innovazione e di capacità ricettiva in considerazione di grandi eventi e di Expo 2015;
- alla competitività delle imprese di servizi, logistica, mobilità delle merci e trading con particolare riguardo all’innovazione, alla diffusione delle tecnologie ICT e allo sviluppo e consolidamento di servizi di distribuzione delle merci, anche in ambito urbano, economicamente efficienti ed ecosostenibili;
- al terziario avanzato (ICT, digitale, nuove tecnologie e sviluppo di servizi smart) al fine di potenziare il ruolo delle imprese digitali come piattaforma di sviluppo per l’economia lombarda, attraverso l’offerta di servizi digitali innovativi a favore della crescita delle aziende e di migliori e più economici servizi per i consumatori;

VISTO l’“Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010-2015 fra Regione Lombardia e Sistema Camerale. Relazione attività 2012 e Programma di azione 2013” (di seguito A.d.P.), approvato con d.g.r. del 13 febbraio 2013 n. IX/4683;

CONSIDERATO che i comparti del commercio, del turismo e dei servizi:

- rappresentano settori fondamentali per l’economia lombarda (il 65% circa del PIL) che, se adeguatamente sostenuti, possono svolgere un ruolo di traino per l’economia regionale e nazionale;
- trovano nella conoscenza, nell’innovazione e nell’apertura alle nuove



Regione Lombardia

LA GIUNTA

tecnologie strumenti chiave per essere al passo con la velocità di sviluppo del business;

- sono in grado di offrire un know how organizzativo, gestionale e produttivo che va dai servizi di base alle best practice per la gestione di processi e strutture;

CONSIDERATO che in occasione di Expo 2015:

- si stima l'arrivo di 20 milioni di visitatori (13 milioni di italiani e 7 milioni di stranieri) ai quali è opportuno mettere in evidenza le imprese del sistema del terziario della Lombardia a partire dal Comune capoluogo, che sarà il nucleo dell'Esposizione Universale;
- rileva sia l'importanza dell'area prossima al sito espositivo sia il ruolo che i settori del commercio, del turismo e dei servizi rivestiranno nell'accoglienza e nell'ospitalità dei visitatori durante il periodo dell'esposizione;

DATO ATTO che:

- a marzo 2013 risultano attive a Brescia 110.109 imprese di cui oltre il 56% del settore commercio, turismo e servizi alle imprese;
- a settembre 2013 risultano attive a Cremona 27.534 imprese di cui circa il 50% del settore commercio, turismo e servizi alle imprese;
- a luglio 2013 risultano attive a Milano 284.915 imprese di cui oltre il 70% del settore commercio, turismo e servizi alle imprese;
- a giugno 2013 risultano attive a Monza e Brianza 62.819 imprese di cui oltre il 60% del settore commercio, turismo e servizi alle imprese;
- a marzo 2013 risultano attive a Varese 62.774 imprese di cui circa il 60% del settore commercio, turismo e servizi alle imprese;
- la Lombardia e, in particolare Milano, si conferma come primo polo di localizzazione a livello nazionale con la maggiore densità di nuove imprese (oltre 15% su totale nazionale);

RILEVATO che recenti studi confermano che le nuove imprese si propongono con progetti di innovazione incrementale in grado di innovare processi commerciali e produttivi di gestione, di progettazione e di logistica o con progetti in grado di generare nuova redditività, prolungando la così detta "coda lunga" di prodotti e processi esistenti tipici della cultura delle piccole e medie imprese milanesi e lombarde;

RILEVATO che occorre supportare le aree metropolitane lombarde nel riuscire a sfruttare quei vantaggi che conferiscono loro un ruolo di primissimo piano nell'economia regionale e italiana, unitamente alla loro posizione strategica nella



Regione Lombardia

LA GIUNTA

geografia continentale, per ricollocarsi in maniera competitiva in vista di grandi eventi anche sul panorama internazionale, dove la loro centralità rischia di venire meno di fronte alle sfide poste in essere dai Paesi emergenti e dalla contingente situazione economica;

RILEVATO che la Segreteria Tecnica dell'A.d.P., come previsto nell'accordo stesso, è l'organo deputato a predisporre, sentiti i Comitati Tecnici di Gestione previsti e disciplinati all'art. 7 dell'A.d.P., il programma annuale da sottoporre per l'approvazione al Collegio di Indirizzo e Sorveglianza e le sue singole azioni;

CONSIDERATO che, in occasione della riunione della Segreteria Tecnica dell'A.d.P. del 18 ottobre 2013 è stato presentato il bando denominato "Bando per l'innovazione del terziario";

CONSIDERATO che, nell'ottica dell'attivazione di collaborazioni più estese, Unioncamere Lombardia e il Sistema Camerale condividono gli obiettivi di sostegno allo sviluppo competitivo del territorio lombardo promuovendo progettualità innovative che prevedono l'adozione di servizi avanzati e qualificati da parte delle imprese del terziario, anche attraverso la valorizzazione dei prodotti offerti dalle nuove imprese, in partenariato con Regione Lombardia;

PRESO ATTO che, con lettera prot. O1.2013.0009297 del 21 novembre 2013, Unioncamere Lombardia ha comunicato l'interesse delle Camere di Commercio di Brescia, Cremona, Milano, Monza e Brianza e Varese a cofinanziare il bando proponendosi come soggetto attuatore e indicando la copertura finanziaria del Sistema Camerale;

RITENUTO, pertanto, opportuno promuovere presso le MPMI del terziario lo sviluppo di progettualità innovative che prevedono l'adozione di servizi avanzati e qualificati, anche attraverso la valorizzazione dei prodotti offerti dalle nuove imprese, con l'obiettivo di favorire l'innovazione del sistema economico lombardo in vista di Expo 2015;

DATO ATTO che la Struttura competente della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario ha predisposto, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e il Sistema Camerale, l'intervento denominato "Bando per l'innovazione del terziario", da adottare sulla base dei criteri attuativi di cui all'allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - prevedendo il finanziamento mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

progettualità innovative per l'acquisizione di servizi avanzati e qualificati relativi alle finalità: extended enterprise, sistemi di pagamento e impatto ambientale ed energetico;

STABILITO di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del bando denominato "Bando per l'innovazione del terziario" prevedendo un investimento di € 1.885.000,00 comprensivo dei costi di informatizzazione, istruttoria e valutazione fino ad un massimo del 3% della dotazione finanziaria complessiva regionale e camerale di cui:

- € 1.105.000,00 a carico di Regione Lombardia ripartiti a livello provinciale in addizionalità proporzionale alle risorse messe a disposizione dalle singole Camere di Commercio;
- € 780.000,00 a carico del Sistema Camerale;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare i criteri attuativi del bando denominato "Bando per l'innovazione del terziario" così come descritto nella scheda allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prevedere, per l'attuazione dell'azione, uno stanziamento a carico di Regione Lombardia pari a € 1.105.000,00 da ripartire, al netto dei costi di informatizzazione, istruttoria e valutazione, a livello provinciale in addizionalità proporzionale alle risorse messe a disposizione dalle singole Camere di Commercio;
- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore dell'azione e di prevedere che le risorse a carico di Regione Lombardia pari a € 1.105.000,00 siano ad esso trasferite per la realizzazione delle attività nelle modalità previste all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che agli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia pari a € 1.105.000,00 si farà fronte da parte della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario con le risorse previste sui capitoli:

- 14.01.203.10192 del bilancio 2013 (Titolo 2 "Spese in conto capitale", Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1 "Industria, PMI, Artigianato e Terziario") per € 1.050.000,00
- 14.01.104.8643 del bilancio 2013 (Titolo 1 "Spese correnti", Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1 "Industria, PMI, Artigianato e Terziario") per € 55.000,00 che presentano la necessaria capienza e disponibilità di spesa e che le stesse saranno trasferite al soggetto gestore per far fronte



Regione Lombardia

LA GIUNTA

all'implementazione delle attività di informatizzazione, istruttoria e valutazione del bando e all'erogazione dei contributi;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti, in base alle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale e dei Fondi giacenti presso Finlombarda, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate al fine di poter garantire il maggior numero possibile di richieste di finanziamento da parte dei soggetti ammessi;

RITENUTO che gli aiuti alle imprese previsti dall'azione in oggetto sono concessi sulla base del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore (de minimis);

VISTI in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (CE);

DATO ATTO che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (CE);
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999;

RITENUTO di demandare al competente Dirigente pro tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti;

VISTA la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X



Regione Lombardia

LA GIUNTA

legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi del bando denominato "Bando per l'innovazione del terziario" in oggetto così come previsto all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che agli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, pari a complessivi € 1.105.000,00 si farà fronte da parte della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario con le risorse previste sui capitoli:
 - 14.01.203.10192 del bilancio 2013 (Titolo 2 "Spese in conto capitale", Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1 "Industria, PMI, Artigianato e Terziario") per € 1.050.000,00
 - 14.01.104.8643 del bilancio 2013 (Titolo 1 "Spese correnti", Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1 "Industria, PMI, Artigianato e Terziario") per € 55.000,00 che presentano la necessaria capienza e disponibilità di spesa;
3. di dare atto che con successivi provvedimenti, in base alle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale e dei Fondi giacenti presso Finlombarda, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate al fine di poter garantire il maggior numero possibile di richieste di finanziamento da parte dei soggetti ammessi,
4. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore dell'azione e di prevedere che le risorse a carico di Regione Lombardia - pari a € 1.105.000,00 - siano ad esso trasferite per la realizzazione delle attività nelle modalità previste all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di demandare al competente Dirigente pro tempore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti, nonchè gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

BANDO PER L'INNOVAZIONE DEL TERZIARIO

CRITERI ATTUATIVI

OBIETTIVO	<p>Il “Bando per l’innovazione del terziario” intende promuovere progetti di investimento innovativi che prevedono l’adozione di servizi avanzati e qualificati da parte delle imprese del terziario, anche attraverso la valorizzazione dei prodotti offerti dalle nuove imprese, con l’obiettivo di favorire l’innovazione del sistema economico lombardo in vista di Expo 2015.</p> <p>In particolare gli interventi devono essere finalizzati allo sviluppo di progetti innovativi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">• extended enterprise• sistemi di pagamento• impatto ambientale ed energetico
PARTNER PROMOTORI	<p>Regione Lombardia Unioncamere Lombardia Camera di Commercio di Brescia Camera di Commercio di Cremona Camera di Commercio di Milano Camera di Commercio di Monza e Brianza Camera di Commercio di Varese</p>
SOGGETTO ATTUATORE E MODALITÀ DI GESTIONE	<p>Il soggetto attuatore, nell’ambito dell’Accordo di Programma, è Unioncamere Lombardia per conto delle Camere di Commercio interessate, che provvederà a regolare i rapporti col partner Regione Lombardia, per la parte di loro competenza, e ad acquisire i servizi necessari alla realizzazione dell’azione.</p> <p>Unioncamere Lombardia, nel realizzare l’azione, è tenuto:</p> <ul style="list-style-type: none">- ad agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;- a realizzare il progetto secondo i criteri di cui al presente atto e le modalità di cui ai successivi bandi, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;- a comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell’azione.

DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria destinata alla presente misura ammonta a € 1.885.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 1.105.000,00 stanziati da Regione Lombardia in addizionalità proporzionale allo stanziamento delle Camere di Commercio; - € 780.000,00 stanziati dalle Camere di Commercio. <p>Un importo massimo del 3% rispetto alla dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione da Regione Lombardia e Camere di Commercio lombarde è destinato a copertura delle spese di informatizzazione, istruttoria e valutazione del bando</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono accedere ai benefici del presente bando le imprese con sede legale e/o operativa nelle province delle Camere sopra citate appartenenti ai settori di attività economica Ateco 2007 divisioni: 45, 46, 47, 49, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 79.</p> <p>Nel bando potranno essere esclusi determinati gruppi all'interno delle divisioni indicate.</p>
TIPOLOGIA CONTRIBUTO E INVESTIMENTO MINIMO	<p>Contributo a fondo perduto pari al 40% delle spese ammissibili Tetto di spesa minimo € 20.000,00 – contributo massimo € 25.000,00</p>
TIPOLOGIA INTERVENTI	<p>I programmi di investimento realizzati dalle imprese devono essere finalizzati allo sviluppo di progettualità innovative in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Extended enterprise - Sistemi di pagamento - Impatto ambientale ed energetico
ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI SELEZIONE	<p>L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una valutazione di merito delle proposte presentate, previa istruttoria formale volta a verificare il possesso dei requisiti previsti dal Bando.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è effettuata dalle Camere di Commercio competenti e è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando. <p>L'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è condotta da un Nucleo di Valutazione, supportato da esperti per la prevalutazione tecnica, da</p>

	<p>nominarsi con provvedimento di Regione e composto da rappresentanti di Regione Lombardia, di Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio coinvolte.</p> <p>La valutazione di merito dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di innovatività della proposta progettuale; - congruità e pertinenza dei costi, fattibilità e sostenibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario; - qualità, completezza e fattibilità tecnica del progetto; - incidenza del progetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria. <p>Sono inoltre applicati i seguenti criteri prioritari che daranno diritto all'assegnazione di punteggi aggiuntivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornitore start up ovvero società di capitale iscritte al Registro Imprese da meno di 48 mesi per una percentuale dell'investimento complessivo pari al 50% - Fornitore start up innovativa ovvero società di capitale iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese da meno di 48 mesi per una percentuale dell'investimento complessivo pari al 50%
--	---

<p>REGIME DI AIUTO ED ESCLUSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regime di aiuto: ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in base al quale una impresa può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a € 200.000 nell'ultimo triennio (art. 2.2) - Aiuti non cumulabili con altri aiuti, relativamente agli stessi costi ammissibili, se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione - Sono escluse dai benefici dell'azione in oggetto: <ul style="list-style-type: none"> a) le imprese che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. CE n. 1998/2006 b) le imprese in difficoltà al momento della concessione dell'aiuto, come definite al punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U.U.E. n. C 244 dell'1.10.2004) c) le imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune
---	---